



Silvia Oteri nel 2011 viene selezionata per seguire il percorso *MoDem codici gestuali* compagnia *Zappalà danza* dove durante gli anni a seguire approfondisce la sua esperienza formativa e professionale. Nel 2015 è parte del cast selezionato per la creazione *Petra* del coreografo *Davide Sportelli*, proposto nell'ambito del progetto europeo *I ARTS*, successivamente collabora con lo statunitense *Elia Mbrak* e la messicana *Nancy Lopez Luna Cano* per lo spettacolo *Walkabout*.

Un anno dopo, nel mese di giugno, danza nel progetto *Antologie* di *Roberto Zappalà*, e nello stesso anno collabora con la *Compagnia Zappalà Danza* come stagiere in *I'm beautiful*.

Dal 2017 lavora come freelance, collabora in qualità di danzatrice con la *Compagnia Giovanna Velardi* con cui realizza diverse produzioni e successivamente con la compagnia *MPIdeograms* di *Manfredi Perego*, di cui è anche assistente alle coreografie.

Nel 2019 realizza la creazione *Acherontia – fuga nel sogno* per la *CZD2* giovane compagnia *zappalà danza*.

È tra i 4 coreografi selezionati da *Anghiari Dance Hub 2020*, con il suo progetto *Golden Hour* ed è tra i pochi danzatori che si occupano della trasmissione del linguaggio *MoDem* della *Compagnia Zappalà Danza*.



Valerio Santi, direttore artistico del Teatro L'Istrione a Catania, debutta nel 2006 come autore con la commedia “*U fujiri è virgogna, ma è salvamentu i vita*” in prima nazionale al Teatro Metropolitan di Catania, scritta all'età di diciassette anni. Successivamente inizia gli studi alla Scuola D'Arte Drammatica Umberto Spadaro del Teatro Stabile di Catania.

Nel 2009 fonda a Catania il *Teatro L'Istrione* di cui assume qualche anno dopo la direzione artistica e forma la propria compagnia. Parallelamente, alla carriera di attore si accosta a quella da regista senza tralasciare mai la scrittura drammaturgica e poetica. Si interessa anche alla scenografia sotto la guida del Maestro Carmelo Miano e alla musica seppur da autodidatta, componendo musiche di scena per il teatro e per la danza.

Negli anni lavora e collabora con realtà professionali come il Teatro Stabile e il Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, affiancando artisti di grande prestigio come Leo Gullotta, Pippo Pattavina, Tuccio Musumeci, Mimmo Mignemi, Carlotta Proietti, Guia Ielo, ecc. All'attivo, conta un centinaio di spettacoli da attore, tra cui: “*Troppu trafficu ppi nenti*” di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, con Gianpaolo Poddighe, Carlotta Proietti e Ruben Rigillo; “*Pensaci, Giacomino*” di Luigi Pirandello, diretto da Fabio Grossi con Leo Gullotta; mentre da regista conta circa quaranta spettacoli tra cui: “*Copenaghen*” di Michael Frayn e “*Misura per Misura*” di William Shakespeare.



Laura Benvenga si è diplomata col massimo dei voti presso il Conservatorio “V. Bellini” di Palermo, specializzata presso l’Istituto “O. Vecchi” di Modena ed abilitata all’insegnamento dello strumento presso il conservatorio “Santa Cecilia” di Roma.

Nel 2013 ha collaborato come primo violoncello con l’orchestra giovanile MG_INC Orchestra di Parma, e successivamente ha collaborato a diverse produzioni orchestrali, liriche e sinfoniche, del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

Dal 2015 ha aderito al progetto *La Guerra ed il Sogno di Momi* di Michele Catania, che – partendo da un film muto patrocinio del Museo del Cinema di Torino – ne propone la visione con musiche dal vivo.

Dal 2017 è membro del Quartetto Eureka di Roma, e di un duo insieme alla pianista Marzia Tramma e, attualmente, insegna violoncello presso il Liceo Musicale “Regina Margherita” di Palermo.